

JACOPO

25 luglio

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal tardo latino Iacomus, un diverso adattamento (rispetto a Iacobus) del greco biblico (Iakobos), usato nel Nuovo Testamento per tradurre il nome ebraico (Ya'aqov). L'etimologia del nome è dubbia; potrebbe essere un nome teoforico col significato di "Dio ha protetto", oppure voler dire "colui che soppianta" o "colui che afferra per il calcagno".

Il nome ebraico Ya'aqov è portato da diversi personaggi biblici, sia nell'Antico Testamento, sia nel Nuovo. Nella maggioranza delle lingue moderne, il nome si è evoluto con una sola forma, e gli uni e gli altri sono noti con lo stesso nome; in italiano e in una manciata di altre lingue (come l'inglese o lo spagnolo), invece, Ya'aqov si è evoluto in due forme distinte, Giacomo e Giacobbe: quest'ultima, derivata dal latino Iacobus, è utilizzata nell'Antico Testamento, e identifica il patriarca Giacobbe, mentre nel Nuovo Testamento ha preso piede la forma "Giacomo", derivata da un più tardo adattamento latino, Iacomus, con la quale sono noti due degli apostoli di Gesù, Giacomo il Maggiore (a cui, tra l'altro, fa riferimento il nome spagnolo "Santiago") e Giacomo il Minore, oltre che altri personaggi. Giacomo di Zebedeo, detto anche Giacomo il Maggiore (Betsaida, ... – Gerusalemme), fa parte della lista dei dodici apostoli di Gesù, secondo quanto riportato dai Vangeli e dagli Atti degli Apostoli. È detto «Maggiore» per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo, fratello di Gesù, detto «Minore» o "il fratello del Signore". Figlio di Zebedeo e di Salome, era il fratello di Giovanni apostolo; secondo i vangeli sinottici Giacomo e Giovanni erano assieme al padre sulla riva del lago quando Gesù li chiamò per seguirlo. Stando al Vangelo secondo Marco, Giacomo e Giovanni furono soprannominati

da Gesù Boanerges, «figli del tuono», Giacomo fu uno dei tre apostoli che assistettero alla trasfigurazione di Gesù. Secondo gli Atti degli Apostoli fu messo a morte dal re Erode Agrippa I.

È venerato da tutte le Chiese cristiane che riconoscono il culto dei santi.

L'onomastico si festeggia il 25 luglio, in ricordo del già citato san Giacomo.

Con questo nome si annoverano, comunque, anche due beati: Giacomo da Rafelbunol (al secolo Santiago Mestre Iborra), sacerdote e martire a Gilet, commemorato il 29 settembre, e Giacomo Alberione, fondatore, chiamato anche Santiago, ricordato il 26 novembre.

